



## COMUNICATO STAMPA

WEBINAR PER PRESENTARE IL CDF

# “TEVERE IN TOSCANA”: TUTTI D’ACCORDO!

Sindaci e amministratori condividono il Patto per il Tevere proposto dal  
Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Parere favorevole anche da Provincia di Arezzo, Unione Montana dei Comuni  
e Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale

Il Contratto di Fiume sarà ufficializzato entro la fine del 2021. A breve il via al  
confronto con il territorio per individuare progetti e azioni

Stretta di mano virtuale tra Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; i Comuni di Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro; l’Unione Montana dei Comuni della Valtiberina; la Provincia di Arezzo; l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale per “Tevere in Toscana”.

Il Contratto di Fiume si farà e, al suo debutto, ottiene il via libera degli enti interessati, disposti a lavorare con impegno per valorizzare il tratto toscano del Tevere e per promuovere il territorio che attraversa con i suoi affluenti.

La decisione è maturata nel corso del webinar organizzato dal Consorzio per presentare l’iniziativa: un percorso partecipato volto a migliorare un ambiente fluviale che ha le carte in regola per farsi conoscere, scoprire e apprezzare.

*“Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa – ha commentato **Gianni Fangucci** dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale -, poiché si allinea con il nostro obiettivo di promuovere un grande patto*

---

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DI BONIFICA ALTO VALDARNO  
via E. Rossi 2/L - Arezzo (AR) 52100 - 335/71 99 137 – 055 94 28 41  
email: [ufficiostampac2@gmail.com](mailto:ufficiostampac2@gmail.com) - Web: <http://www.cbaltovaldarno.it>





*sull'intera asta fluviale dalla sorgente alla foce, per promuoverne e garantirne la fruibilità”.*

Semaforo verde per il percorso partecipativo, illustrato dalla Presidente Serena Stefani, anche dai sindaci di Anghiari **Alessandro Polcri**, di Monterchi **Alfredo Romanelli** e del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina **Franco Dori**, che hanno dichiarato la piena disponibilità e la massima volontà di contribuire in modo concreto alla definizione delle azioni da mettere in campo per un effettivo e importante rilancio dell'area bagnata dalle acque tiberine.

Stessa attenzione è stata confermata da **Claudio Marcelli**, sindaco di Pieve Santo Stefano che, nel suo intervento, ha evidenziato lo stretto e storico legame tra il territorio comunale e il fiume: *“il contratto rappresenta uno strumento prezioso per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, fruibilità dell'acqua e sviluppo economico”*, ha ribadito evidenziando la necessità di affrontare, con tutti i soggetti interessati, anche il tema della presenza della diga di Montedoglio.

**Mauro Cornioli**, sindaco di Sansepolcro, si è soffermato sull'importanza dei 30 km dell'asta fluviale che ricadono in terra toscana. *“In questo tratto cambia volto e da corso d'acqua a carattere torrentizio diventa un fiume lungo il quale è bello passeggiare e dove si sono sviluppate e possono crescere altre importanti esperienze. In un momento come questo – ha ribadito – è lo strumento ideale per promuovere un turismo diverso, attento all'ambiente e rispettoso della natura”*.

Promozione per il percorso partecipativo avviato dal Consorzio anche dalla Provincia di Arezzo. **Angiolino Piomboni**, infatti, ha ricordato che: *“Pur non avendo le competenze del passato, l'ente intende sostenere e portare un contributo importante al progetto Tevere in Toscana”*.

*“Tevere in Toscana è un importante strumento per il riscatto di un'area, la Valtiberina, marginalizzata per troppo tempo e ancora poco conosciuta. Il Patto per il Tevere può diventare un piano di rilancio della vallata che ha enormi potenzialità e che, proprio per questo, può diventare un modello di sviluppo. Tra l'altro arriva in un momento favorevole: oggi il Contratto di fiume*





è al centro del dibattito politico, nazionale e toscano. Con la mozione proposta dalla consigliera regionale Lucia De Robertis, anche la Regione Toscana intensifica l'impegno a promuovere questo istituto previsto dalle Direttive Europee e dal Codice dell'Ambiente", ha concluso il Direttore Generale del Consorzio **Francesco Lisi**.

*"L'idea del contratto di fiume Tevere in Toscana è stata stimolata dagli amministratori locali e soprattutto dal tessuto associativo", ha spiegato la Presidente Stefani. "Il Consorzio ha raccolto queste indicazioni e le ha messe nero su bianco. Ora la bozza del Manifesto di Intenti, in cui sono racchiusi i macro obiettivi da raggiungere e la proposta delle modalità di lavoro, sarà inviata ai comuni per un approfondimento e poi per l'adesione formale. Successivamente avvieremo un confronto con il territorio attraverso tre tavoli tematici: Convivere con il fiume, per affrontare la questione della sicurezza idraulica, della pulizia del corpo idrico e la tutela della biodiversità; Un fiume di idee, all'interno del quale si approfondirà la conoscenza del fiume e delle modalità di fruizione e di valorizzazione del tratto; La ricchezza dal fiume, per censire e promuovere le attività che ruotano attorno all'acqua. L'obiettivo è sottoscrivere il Contratto di Fiume entro la fine dell'anno", conclude Stefani.*

Arezzo 1 aprile 2021

